

LO SCIOPERO DELLE BAMBINE

l'eroica impresa del 1902



LO SCIOPERO DELLE BAMBINE

l'eroicomica impresa del 1902

regia di
con
testo e drammaturgia
disegno luci
scenografia e costumi
produzione

ENRICO MESSINA

RITA PELUSIO e ROSSANA MOLA

DOMENICO FERRARI e RITA PELUSIO

ENRICO MESSINA

da definire

ANNA MARCATO e PEM Habitat Teatrali

lo spettacolo

“Le *piscinine* sono invece esseri evoluti che hanno fatto nel 1902 un loro ardente e cinguettante sciopero eroicomico...”

“Il Marzocco”

“Questo sciopero delle più minuscole operaie milanesi dice la rivoluzione che si va compiendo nelle coscienze... Non basta chiedere per ottenere ma occorre ciò che fino a ieri non intendevano gli adulti: unirsi e resistere.”

L'Avanti, 27 giugno 1902

Nel giugno del 1902 il centro di Milano fu attraversato da un corteo di bambine. Cantavano l'inno dei lavoratori e marciavano verso la Camera del Lavoro.

Erano le cosiddette “*piscinine*”, che in dialetto milanese vuol dire semplicemente le “piccoline”: ragazze, anzi bambine, che lavoravano come apprendiste presso le sarte e sartine della città.

La più piccola aveva solo sei anni e la più grande appena quattordici e la loro infanzia, ben lontana da quella che potremmo immaginarci oggi, era spesa in un lavoro estenuante e malpagato, in ambienti insalubri e sotto la costante minaccia di abusi e sfruttamento.

Il loro fu il **primo sciopero minorile della storia d'Europa**.

Per cinque lunghi giorni la loro mobilitazione, colorata, grottesca e rumorosa, a metà tra un gioco e un urlo di rivolta, fermò l'intera industria della moda milanese.

Partite tra lo scherno generale suscitarono dapprima curiosità, poi simpatia ed infine il sostegno di importanti intellettuali femministe come Anna Kuliscioff ed Ersilia Majno, nonché l'appoggio dell'Unione Femminile e della Lega dei Lavoratori.

Queste minuscole creature combatterono contro i giganti del loro tempo. E il loro coraggio, la loro ingenua determinazione ottennero infine una vittoria inimmaginabile, segnando una pietra miliare nella lotta per i diritti del lavoro.

Una storia dimenticata, che merita di essere riportata alla luce, raccontata come una favola in cui poesia e ironia si mescolano esattamente come nella voce delle bambine.



Nessuno oggi si ricorda più chi erano le *piscinine*.

Come nessuno più si immagina la durezza e la miseria del mondo in cui esse vivevano.

È una di quelle vicende di cui il tempo ha coperto le tracce.

Di loro si conoscono solo pochi nomi e alcune frasi raccolte dai giornali dell'epoca.

Eppure la loro storia ci parla in modo diretto e potente.

Forse perché le **violente ingiustizie** e le **brucianti diseguaglianze** del loro tempo sembrano prefigurare quelle verso cui sta andando il nostro.

O forse perché il loro sciopero ci racconta che nessun diritto si conquista o si difende senza rischiare, senza mettersi in gioco, e che la strada per la democrazia è uno sforzo costante in cui non ci si può tirare indietro.

Allora narrare l'epopea di quelle anonime bambine, di quella piccola crociata persa tra le righe della grande storia, non è solo un curioso aneddoto, ma diventa una **necessità**.

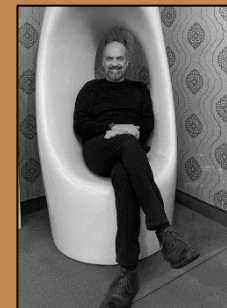
Fermarci a osservare ciò che avveniva 120 anni fa non serve solo a capire il presente: ci insegna a costruire il futuro.

Una storia che vogliamo ricostruire soprattutto portando alla luce la vita di quelle piccole donne a cui, oltre agli altri, era stato portato via anche il diritto a essere bambine, e che hanno trovato nella comune solidarietà e nella lotta un riscatto umano e sociale.

il cast

ENRICO MESSINA - regista

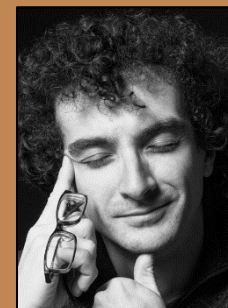
Foggiano dal 1969, è attore e narratore, autore e regista. Anima e fondatore di Armamaxa, dal 2008 è direttore artistico della Residenza teatrale del Teatro Comunale di Ceglie Messapica e dal 2018 direttore artistico, insieme a Daria Paoletta, di 'Teatro Madre Festival' a Ostuni e di 'Terra Rossa Festival di Narrazione della Valle d'Itria'. Animatore culturale e creatore di *connessioni*, ha contribuito a 'provocare' la nascita di Teatri Abitati, un progetto rivoluzionario che ha profondamente modificato il tessuto connettivo del teatro nella Regione Puglia. Il fuoco del suo lavoro artistico è sempre stato centrato sulla narrazione e su come la narrazione si rapporti al teatro, in una costante ricerca di possibile fusione tra la scrittura, il movimento, i linguaggi e gli elementi della messa in scena.



DOMENICO FERRARI - drammaturgo

Drammaturgo e operatore di teatro sociale.

Si forma presso l'università Cattolica di Milano e il CRT di Milano sotto la guida di Silvio Castiglioni. Nel 2000 fonda con Alessandro Pozzetti la Compagnia Garabombo Delle Risse con cui firmerà diversi lavori dal 2001 al 2011. Lavora nel frattempo con Andreè Ruth Shammah presso il Teatro Franco Parenti di Milano. Conduce laboratori di teatro sociale, specialmente nell'ambito della drammaturgia di comunità. Svolge, periodicamente, attività di guida presso il PAC (Padiglione d'Arte Contemporanea) di Milano. Dal 2013 collabora con PEM Habitat Teatrali e inizia un sodalizio artistico con Rita Pelusio, firmando con lei molti spettacoli.



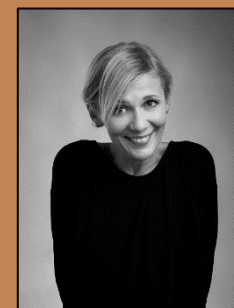
RITA PELUSIO - attrice

Attrice comica, formatrice e regista. Da anni unisce la ricerca del teatro comico a tematiche civili. Dopo una formazione teatrale classica si dedica allo studio dell'Arte Comica incontrando nel suo percorso differenti metodi e artisti. Lavora in teatro, radio e televisione cercando in ogni occasione di contaminare il suo linguaggio e di scoprire nuovi punti di vista per raccontare il mondo che la circonda. La sua espressione teatrale da sempre ha avuto un'indole politica e sociale, Rita la mette a disposizione della comunità rendendola così un atto di responsabilità civile. Nel 2014 fonda insieme ad Anna Marcato PEM Habitat Teatrali collettivo di produzione teatrale e arte partecipata con il quale crea insieme a Domenico Ferrari numerosi spettacoli che trovano circuitazione in molti teatri italiani.



ROSSANA MOLA - attrice

Attrice e formatrice teatrale, lavora nella compagnia del Teatro della Cooperativa di Renato Sarti dall'anno della sua fondazione, condividendone l'impegno civile e politico. Tra le recenti produzioni, recita in *Line* di I. Horowitz, *Matilde e il Tram per San Vittore*, con la regia di Renato Sarti. Collabora da sempre con diverse realtà teatrali, tra cui PEM Habitat Teatrali. Ha studiato recitazione in Italia e in Inghilterra. Come formatrice teatrale, collabora con ATIR - Ringhiera Teatri, Milano - Teatro della Cooperativa, Milano - PEM Habitat Teatrali, Milano. Negli anni, ha anche consolidato un proprio metodo di insegnamento della lingua inglese attraverso il teat



LO SCIOPERO DELLE BAMBINE

l'eroicomico impresa del 1902

responsabile di produzione

MONICA GIACCHETTO

+39 328 737 2332

distribuzione@pemteatro.com



www.pemteatro.com

